

Parassiti esterni del cane e del gatto: pulci e zecche.

Come scegliere i metodi più efficaci per eliminarli ed evitarne la presenza.

La pulce è un parassita molto piccolo ma ben visibile ad occhio nudo, anche se nel pelo di cani e gatti è difficilmente individuabile perché riesce a nascondersi molto bene. Essendo mobile infatti si sposta appena scostiamo il pelo rendendo vano il tentativo di rintracciarla a meno che l'infestazione non sia così importante da permetterne l'individuazione senza problemi. Un altro dato che ci fa sospettare la presenza di questi parassiti è il prurito che compare nei nostri animali, legato alla puntura dei parassiti. Possiamo inoltre sospettarne la presenza per la particolare forfora scura presente sul pelo, soprattutto sulla zona lombare, somigliante a fondi di caffè, che altro non è se non le feci delle pulci. Basta infatti passare un batuffolo di cotone imbevuto d'acqua su questa polvere scura per vedere che sul cotone compaiono delle striature rossastre. Le feci delle pulci in effetti sono composte da residui di sangue essiccato.



Sintomi di prurito nel cane

Quando si avverte la presenza dei parassiti sull'animale deve scattare un campanello d'allarme e vanno presi provvedimenti per evitare una grave infestazione ambientale. L'uomo non prende le pulci del cane,



Pulce adulta



Feci di pulce sul pelo

in quanto non rappresenta l'ospite definitivo adatto, ma può essere vittima della loro puntura. Aree arrossate puntiformi, pruriginose, soprattutto localizzate agli arti inferiori (caviglie, piedi soprattutto) deve far sospettare una infestazione domestica. La pulce adulta è la punta dell'iceberg dell'infestazione. Gli adulti infatti rappresentano il 20% della popolazione totale dei parassiti, mentre il rimanente 80% è rappresentato da uova, larve e pupe che sono le forme immature.



Lesioni da puntura di pulce sull'uomo

Le infestazioni domestiche non sono poi così rare. Talvolta si sottovaluta il problema fino a quando lo stesso non si palesa come già importante. Non solo gli ambienti domestici possono risultare infestati; questo ad esempio è un titolo di un giornale locale della provincia di Lecce risalente a luglio 2014: "Il tribunale di Lecce di viale Michele De Pietro è invaso dalle pulci".



Foto allegata all'articolo sul tribunale di Lecce

Presenza di pulci adulte su scarpe ed indumenti, segno di grave infestazione ambientale

La zecca è anch'essa un parassita estremamente piccolo quando è nella forma immatura di ninfa o di maschio adulto invece le femmine, soprattutto dopo il pasto di sangue, sono molto ben visibili, soprattutto perché prediligono zone del corpo senza pelo o dove il pelo è corto (muso, orecchie, interno coscia...). Non sono mobili sul mantello se non nelle prime ore dall'infestazione, fino a che non trovano il luogo ideale dove si fissano nella pelle dell'ospite con il rostro, il loro apparato buccale. Esse rimangono in quella sede per un determinato periodo, passato il quale si staccano e tornano

nell'ambiente per trasformarsi in uno stadio biologico più avanzato o, nel caso della femmina, per deporre le uova.

Le zecche quindi, come le pulci, presentano degli stadi larvali in cui non sono sull'animale ma nell'ambiente. Quando l'animale domestico presenta una infestazione da zecche, vuol dire che l'ambiente in cui vive o l'ambiente che frequenta è anch'esso infestato. La zecca può parassitare anche l'uomo, fissarsi sulla pelle ed essere vettore di malattie. Le malattie trasmesse da zecca sono molto pericolose sia per l'uomo che per gli animali (malattia di Lyme, erlichiosi, piroplasmosi...).



Vari stadi larvali di zecca

COME CONTROLLARE LE INFESTAZIONI DA PULCI E ZECHE IN MODO EFFICACE

Eliminare i parassiti adulti presenti sull'animale risolve solo temporaneamente il problema. Serve un antiparassitario che abbia un'azione immediata ma che continui ad essere efficace per un

periodo più lungo possibile. È necessario utilizzare un prodotto antiparassitario adulticida, larvicida ed ovicida per avere un buon controllo sulla parassitosi fino a debellarla completamente.

Oggi sul mercato sono presenti numerosi presidi antiparassitari molto efficaci e ottimamente tollerati dagli animali, anche cuccioli, e soprattutto sempre meno tossici per gli esseri umani conviventi.

Perché l'azione di questi prodotti sia veramente efficace bisogna scegliere il più adatto all'animale e seguire attentamente le istruzioni d'uso per frequenza e modalità di applicazione.

Gli antiparassitari moderni si presentano sotto forma di collari, spray, fiale spot on e compresse e spesso non è facile scegliere il prodotto più efficace. Il consiglio è senz'altro quello di interpellare il proprio veterinario di fiducia, in quanto la scelta può variare anche in base alla sensibilità del soggetto e al tipo di parassiti presenti in una determinata zona geografica, il tipo di ambiente in cui vive il cane e la probabilità di entrare in contatto con i parassiti. È intuitivo che un cane che vive in appartamento in centro a Milano necessiti di un trattamento diverso rispetto ad un cane che abita nella pianura padana o in campagna in Sardegna.



Zecca fissata sulla pelle dell'uomo

Presidi antiparassitari

Collari: i collari odierni non hanno nulla in comune con i vecchi collari antiparassitari (anche se in realtà questi ultimi sono ancora presenti sul mercato), che erano in pratica dei contenitori di polvere antiparassitaria a base in genere di derivati del piretro. Ora i collari sono composti di una particolare struttura polimerica che permette il rilascio graduale e prolungato dei principi attivi incorporati nella struttura stessa. Questo sistema permette quindi il rilascio del principio attivo sul mantello in modo da diffonderlo in tempi brevi su tutto il corpo dell'animale.



Esempio di collare antiparassitario

Spray: il principio attivo si trova in forma liquida e viene nebulizzato sul corpo. La quantità di prodotto da nebulizzare e la frequenza delle somministrazioni possono essere differenti da un prodotto all'altro, per cui è sempre importante seguire correttamente le indicazioni del produttore.

Spot on: si chiamano così i prodotti in forma liquida contenuti in fiale ed applicabili sulla cute dell'animale solo su un punto (base del collo tra le scapole) o su tutta la linea lombare secondo il tipo di prodotto usato.



Applicazione con fiala spot on



Antiparassitario in tavolette masticabili



Bomboletta per disinfestazione ambientale

Compresse: il principio attivo viene assunto per bocca ed agisce arrivando sulla cute attraverso il sangue. Vi sono compresse molto efficaci ed ottimamente tollerate con somministrazione mensile o trimestrale (una compressa ogni tre mesi!). Si consiglia di trattare tutti gli animali domestici presenti in casa nello stesso periodo.

Infestazione domestica: Per debellare una eventuale infestazione di parassiti in casa sono disponibili delle bombolette spray autoeroganti. Queste bombolette vanno posizionate nel centro di una stanza da disinfestare, calcolando i metri quadri di superficie che la stessa, secondo le indicazioni del produttore, riesce a disinfestare. Si deve avere l'accortezza di allontanare dalle stanze da trattare gli animali domestici, chiudere e proteggere gli alimenti, chiudere porte e finestre. Una volta effettuate queste procedure si toglie la linguetta dalla sommità del dispositivo e si esce di casa per qualche ora. I gas che si diffondono in maniera automatica dalla bomboletta andranno ad insinuarsi anche negli spazi più reconditi garantendo un effetto disinfestante totale.

I prodotti antiparassitari, in genere, si diffondono su tutta la cute attraverso il sebo cutaneo perché sono sostanze lipofile, cioè sono sostanze che hanno una alta capacità di legarsi ai grassi presenti naturalmente sulla cute e sul pelo. I lavaggi frequenti effettuati con uso di shampoo, per quanto adatto al lavaggio degli animali e per quanto delicato, diminuisce in maniera importante il sebo della cute e del pelo. L'applicazione degli antiparassitari deve essere quindi distanziata dal bagno con shampoo al fine di permettere alla cute di ripristinare la quantità fisiologica di sebo cutaneo e permettere al principio attivo di essere veicolato dal sito di applicazione alle varie aree del corpo. Se per vari motivi si sceglie di lavare il cane con frequenza superiore al mese si dovrà optare per un prodotto antiparassitario in compresse o spray per avere comunque una buona efficacia preventiva. Diverso invece il discorso se il cane si bagna solo con acqua (piovana o bagni in acqua dolce o salata) perché in tal caso il sebo non viene asportato e mantiene efficace il prodotto. Questo

spiega come talvolta, nonostante la corretta applicazione di prodotti antiparassitari, si possa incorrere in una infestazione.

QUAL È IL MIGLIOR SISTEMA DI PREVENZIONE?

Come detto non c'è un sistema migliore o peggiore. Si deve scegliere quello che ci serve in base al tipo di cane, alla vita che fa e all'ambiente che frequenta. Un'altra cosa molto importante da considerare è la convivenza o meno con altri animali... ad esempio se il cane convive con il gatto è meglio utilizzare un prodotto che non sia controindicato per la specie felina.

Questi dati sono facilmente reperibili sul foglietto illustrativo del prodotto sotto la voce "CONTROINDICAZIONI", dove si troverà ad esempio la dicitura:

"Non usare in caso di ipersensibilità ai principi attivi o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Non utilizzare sui gatti"

La differenza più incisiva sulla scelta dell'antiparassitario va fatta in base all'azione repellente del prodotto. Se il cane o il gatto vivono in appartamento ed hanno scarso accesso all'esterno e frequentano solo il giardino di casa o spazi "puliti" con scarsa frequentazione di altri animali, si può optare per un prodotto che non necessariamente abbia effetto repellente, in quanto si ha scarsa probabilità che il cane possa venire infestato da pulci e zecche in maniera massiva e si utilizza un antiparassitario per mantenere incontaminato l'ambiente in cui soggiorna l'animale.

Diverso il discorso se cane e gatto frequentano campagne ed aree verdi con alta frequentazione di animali domestici e selvatici, giardini molto estesi confinanti con campi o terreni incolti, argini di canali o fiumi. In tal caso la presenza di parassiti si suppone sia elevata e quindi è da preferire un prodotto repellente, cioè che non solo uccida i parassiti ma non li faccia nemmeno avvicinare al mantello

dell'animale per evitarne in maniera più incisiva la presenza sul pelo.

In pratica tutti i trattamenti antiparassitari sono efficaci purché siano adatti al tipo di animale e di ambiente che esso frequenta, siano effettuati regolarmente e per **tutto il periodo dell'anno**. Le pulci, se riescono a parassitare il cane, si trovano benissimo nell'accogliente tepore domestico ed anche nella stagione fredda possono causare gravi infestazioni ambientali.

DANIELA PINATO